

Congresso della Società Italiana di Matematiche “Mathesis”

Napoli, 13-16 ottobre 1921

Presidente: *Federigo Enriques*

I soci che alla fine del 1920 erano 391, nell'ottobre 1921 sono saliti a 638

Il Periodico di matematiche nel novembre 1920 diventa “organo” della Società

Presidente dell'adunanza: *Roberto Marcolongo*

Tra i partecipanti: G. Castelnuovo, G. Loria, G. Fano, G. Furlani, G. Scorza, F. Tricomi

Discorso inaugurale: F. Enriques, *Evoluzione del concetto della Scienza nei pensatori matematici*

Relazioni

R. Marcolongo, *Sul materiale didattico d'insegnamento* (collegata con una mostra)

G. Fano, *Le Scuole di Magistero*

Conferenze

G. Scorza, *Il principio di causabilità e le applicazioni delle matematiche alle Scienze economiche e sociali*

R. Marcolongo, *Nel mondo degli atomi*

Comunicazioni

D. Mercogliano, *L'insegnamento dinamico*

A. Bemporad, *L'astronomia nelle scuole medie*

G. Gallucci, *Critica e ipercritica*

Fra i voti espressi durante il Congresso si segnala il seguente:

I. “Il Congresso fa voti per la ricostituzione della Scuola di Magistero per la Matematica, in una forma più larga e comprensiva della precedente, e soddisfacente ai seguenti requisiti:

1. Che di questa Scuola faccia parte un corso di Matematiche elementari trattate da un punto di vista superiore, sia con il sussidio delle più diverse teorie analitiche e geometriche, sia mediante considerazioni storiche, didattiche, ecc.

2. Che i giovani vengano fatti lavorare effettivamente, non solo con relazioni e confronti sugli sviluppi che possono ricevere le diverse teorie, ma anche colla risoluzione effettiva di problemi, tratti altresì dai diversi campi di applicazione delle matematiche (fisica, astronomia, statistica, ecc.)

II. “Il Congresso fa voti che l'istituendo corso di Matematica della Scuola di Magistero sia tutto equiparato agli altri corsi di matematica del secondo biennio universitario; e che in ogni caso fin d'ora, nei limiti della legislazione attuale, i Colleghi di Matematica vogliano considerare la possibilità di accogliere come Dissertazioni di laurea anche lavori attinenti alle Matematiche elementari e possibilmente intrattenersi, in qualcuno dei loro corsi, su argomenti che possano illuminare l'insegnamento delle Matematiche elementari medesime” (G. Fano, pp. 111-110)

- “ Il Congresso dà incarico alla Presidenza di studiare il modo onde ottenere una più larga partecipazione dei fisici alla Società” (R. Marcolongo, p. 114)

- “La Società fa voto che il Consiglio direttivo provveda a dare un principio di attuazione alla costituzione di un ente che promuova gli studi di storia delle matematiche” (G. Scorza, p. 114).

Il 24.11.1921 il ministro O.M. Corbino istituisce la laurea mista in *Scienze fisiche e matematiche* allo scopo di “addestrare e abilitare i giovani studenti all'insegnamento delle materie scientifiche nelle scuole secondarie” e un successivo decreto del 19.2.1922 introduce fra l'altro un corso obbligatorio di Matematiche complementari al fine di approfondire la cultura matematica in quei settori superiori collegati con le matematiche elementari.

Il 7.5.1922 viene stilato un nuovo statuto che accoglie fra i soci anche gli insegnanti di fisica e porta la società ad assumere la nuova denominazione *Società italiana di scienze fisiche e matematiche*. Il nuovo statuto viene approvato per referendum con 384 favorevoli su 400 votanti.

Il 7.2.1923 viene costituito l'Istituto Nazionale per la Storia delle Scienze fisiche e matematiche con F. Enriques come presidente.

Gli Atti di questo Congresso sono pubblicati sul Periodico di matematiche, s. IV, II, 1922, pp. 90-115